

7 Aprile 2016

Sciopero di 8 ore in concomitanza con l'assemblea degli azionisti



In Provincia s'è tenuta la prima riunione del tavolo di crisi su

Italcementi insieme alle organizzazioni sindacali, al sindaco di Bergamo Giorgio Gori e al vicesindaco di Bergamo Sergio Gandi e al direttore dell'Agenda regionale per il lavoro. La volontà è quella di tenere compatto il fronte istituzionale e

territoriale.

“Tutto il territorio – sottolinea il presidente di Via Tasso, Matteo Rossi – oggi chiede con forza al Governo di svolgere un ruolo più forte per portare la nuova proprietà tedesca al tavolo delle trattative. Questa richiesta verrà formalizzata in un documento che chiederemo di sottoscrivere a tutti i parlamentari e consiglieri regionali bergamaschi. Il metodo e il merito di quanto comunicato da Heidelberg è inaccettabile, uno schiaffo non solo alle organizzazioni sindacali, ma alle istituzioni nazionali e locali. Non si può comunicare a mezzo stampa il futuro di centinaia di persone. Continuiamo a pensare – aggiunge Rosi – che il tessuto imprenditoriale e le professionalità del territorio bergamasco e dei dipendenti Italcementi rappresentino un vantaggio e non un ostacolo per i nuovi proprietari e siamo convinti che i numeri degli esuberanti possano e debbano cambiare e diminuire. Da parte della Provincia ci sarà la massima disponibilità a mettere in campo le migliori politiche attive, alle quali inviteremo anche Italcementi a contribuire significativamente dal punto di vista economico in nome di un evidente principio di responsabilità sociale dell’azienda. Ma ora è il momento di tenere alta la pressione del territorio sul livello nazionale. Invito perciò i sindaci e i parlamentari a partecipare allo sciopero di venerdì e a sostenere in ogni modo la battaglia dei lavoratori”. Intanto per oggi, dopo la presentazione del piano di riorganizzazione da parte di HeidelbergCement – che avrà un impatto su 400 lavoratori (260 gli esuberanti) – le organizzazioni sindacali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil di Bergamo insieme alle Rsu hanno deciso di proclamare uno sciopero di 8 ore in concomitanza con l’assemblea degli azionisti di Italcementi. Sempre domani si terrà anche un presidio con volantinaggio davanti agli ingressi della sede, via Camozzi e via Madonna della Neve, a partire dalle 7 in attesa dell’ingresso degli azionisti.